

INSEGNARE  
**ITALIANO, STORIA,  
GEOGRAFIA**



INSEGNARE ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

WEBINAR

# Che storia con la Flipped Classroom!

Relatore: Ugo Tramontano



# Indice

1. Flipped Classroom nella scuola post emergenza
2. L'organizzazione e la gestione di un'attività
3. L'osservazione e la valutazione di un'attività
4. Alcune risorse utili sul web



## DaD, DDI... e poi?

*“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza”.*

Dalle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, 7 agosto 2020



## Perché capovolgere la storia?

- Esercizi che possono essere riadattati e tarati sulla classe;
- Capovolgere la didattica per stimolare la partecipazione e l'interesse degli alunni;
- Progettare attività coinvolgenti, inclusive e finalizzate all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.

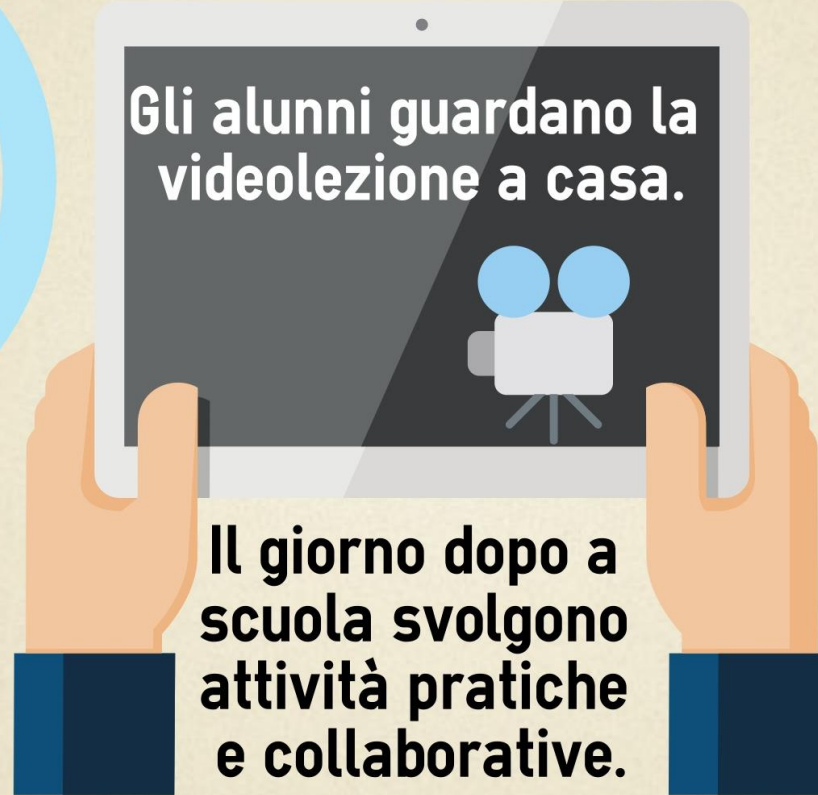


# LA CLASSE CAPOVOLTA

La lezione frontale  
non si tiene in classe.



Gli alunni guardano la  
videolezione a casa.



Il giorno dopo a  
scuola svolgono  
attività pratiche  
e collaborative.

L'insegnante fa da  
guida e tutor.



## Che cosa non è la classe capovolta?

- Un corso di istruzione on line. Le attività di apprendimento più significative si svolgono in classe;
- Un modo per rimpiazzare gli insegnanti con i video;
- Un corso on line.



## Che cosa non è la classe capovolta?

- Un'idea per sostituire la lettura con la visione di filmati;
- Studenti che passano il tempo davanti al PC;
- Studenti che lavorano da soli.



## Capovolgere la classe: è il momento giusto!

- Disponibilità di tutto quello che serve alla Flipped Classroom (hardware, connessione, competenze informatiche, piattaforme di e-Learning, materiali);
- Necessità di ottimizzare il tempo di lavoro;
- Possibilità di lavorare per competenze, ovvero mettiamo i nostri alunni davanti a un problema non risolvibile solo con quello che conoscono.



## Il tempo classe della didattica tradizionale e quello nel metodo Flipped

Classe tradizionale		Flipped classroom	
Attività	Tempo	Attività	Tempo
Riscaldamento	5 min.	Riscaldamento	5 min.
Controllo compiti a casa	20 min.	Domande e risposte sul video/materiali	10 min.
Presentazione dei nuovi contenuti	30-45 min.	Pratica e o laboratorio	75 min.
Pratica e o laboratorio	20-35 min.		

Da J. Bergmann, A. Sams, Flip Your Classroom

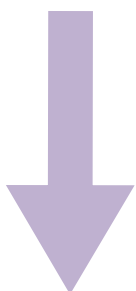


# Ciclo di apprendimento tradizionale

Lezione frontale



Studio individuale

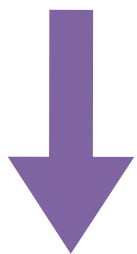


Verifica finale

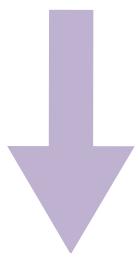


# Un nuovo ciclo di apprendimento

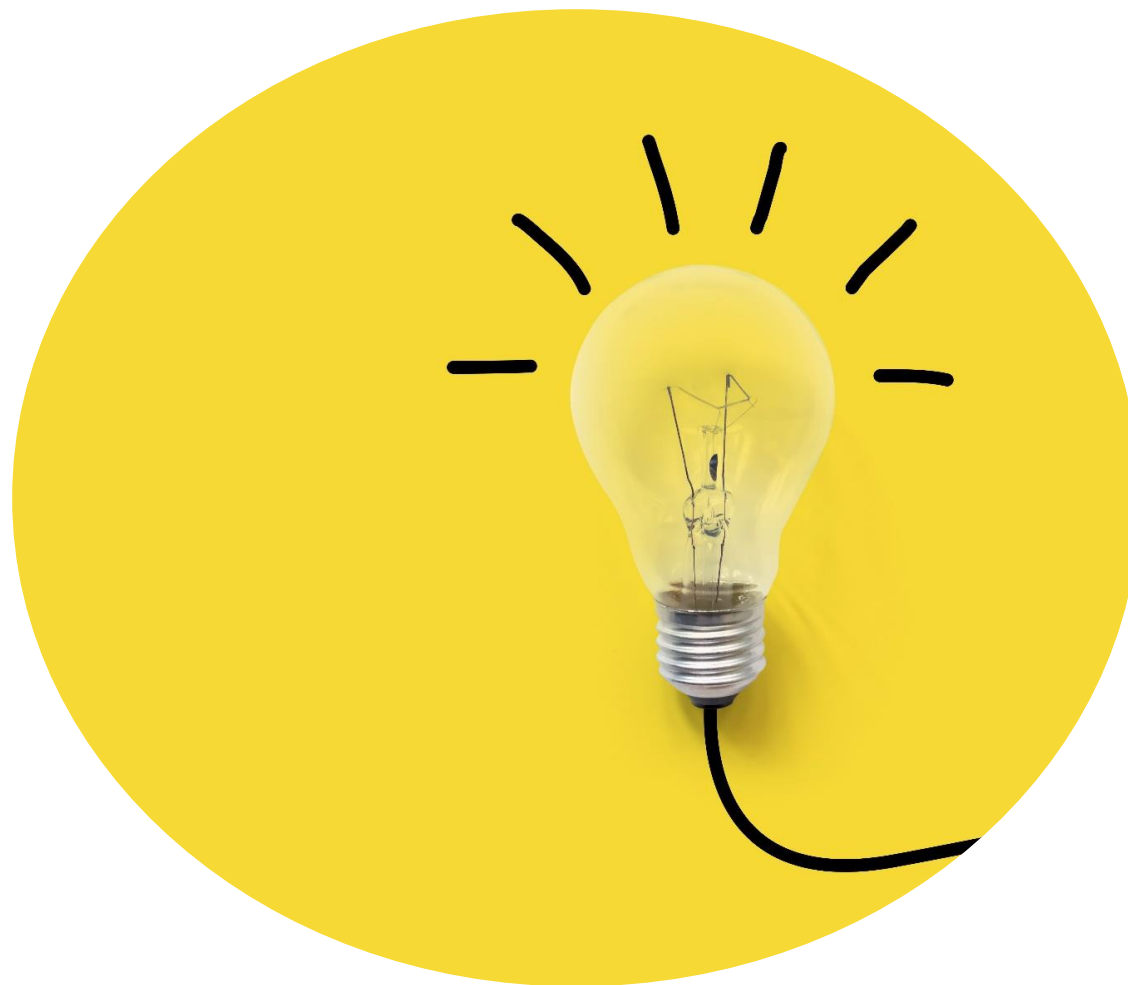
Lanciare la sfida



Condurre la sfida



Chiudere la sfida



# L'organizzazione e la gestione di un'attività - 1

- Progettazione a ritroso (quali competenze?);
- Domanda sfida;
- Tempi definiti;
- Selezione dei materiali da consultare a casa: video, testi scritti, immagini.



## L'organizzazione e la gestione di un'attività - 2

- Strumenti per una consultazione attiva dei materiali (semplici domande, tabelle, mappe, appunti);
- Consegna chiara;
- Strumenti di osservazione e di valutazione condivisi con gli alunni;
- Autovalutazione.



## Ricerca le risorse

Il libro di testo è una miniera:

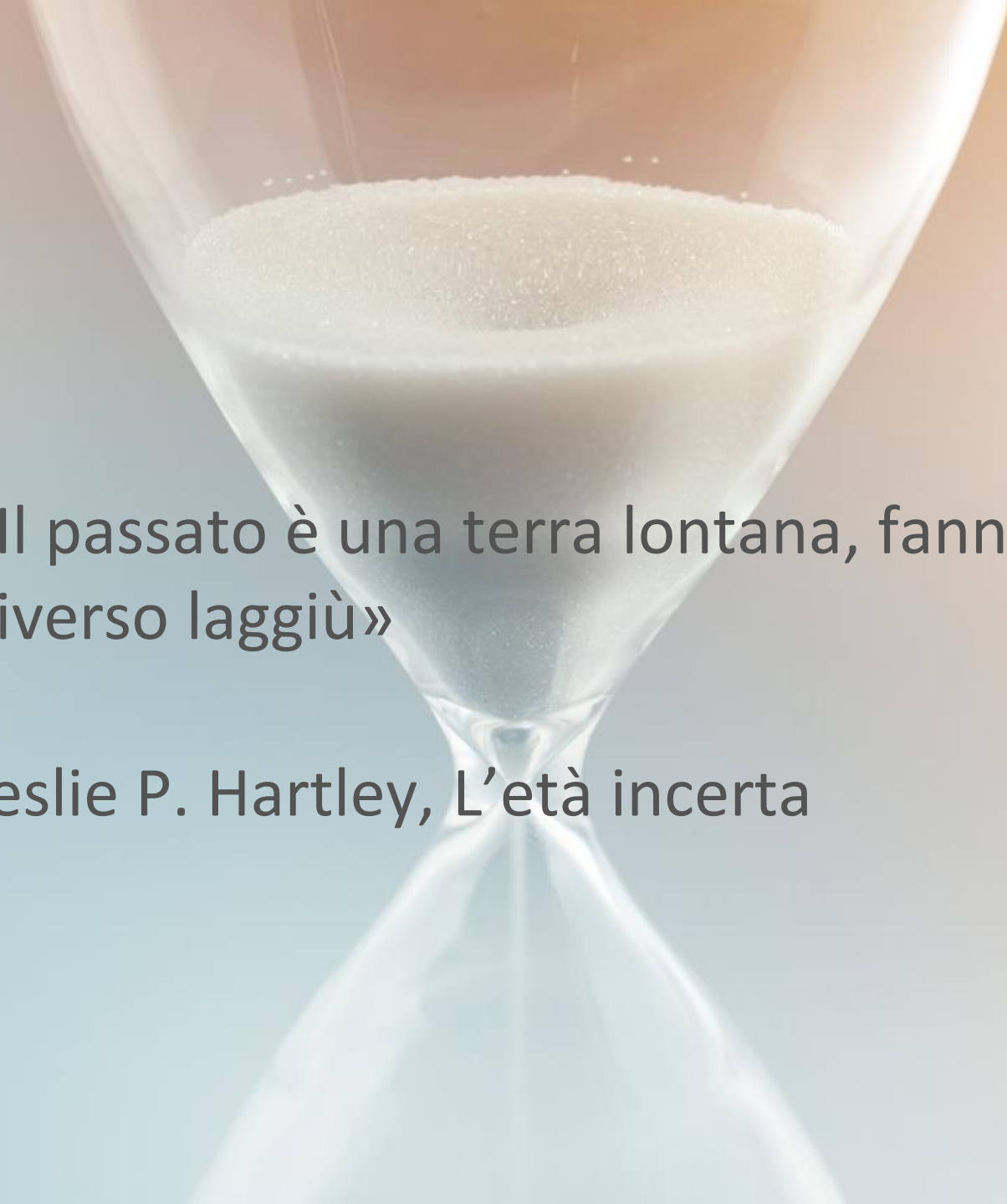
- singoli paragrafi;
- Immagini;
- carte storiche;
- documenti;
- letture;
- video;
- materiali on line e nell'App;
- esercizi che possono essere riadattati e tarati sulla classe.



## La Resistenza italiana

Volontà di approfondire con la classe alcune aspetti relativi alla Resistenza italiana, con una particolare attenzione al contributo, spesso poco conosciuto, delle donne alla guerra di liberazione.

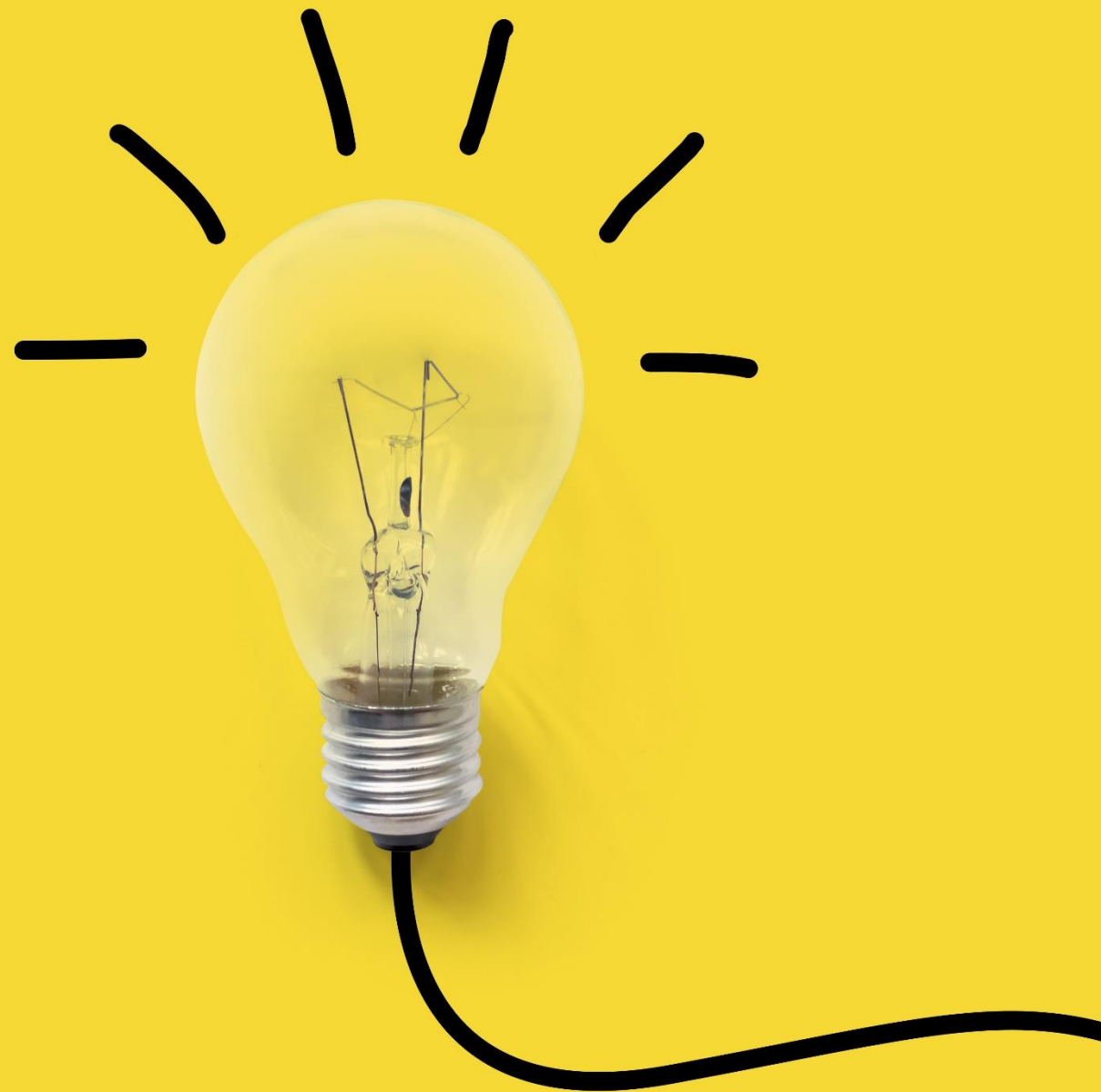


A close-up photograph of an hourglass with white sand. The top bulb is filled with sand, and the bottom bulb is empty. The background is a soft, warm gradient of light blue and orange.

«Il passato è una terra lontana, fanno le cose in modo diverso laggiù»

Leslie P. Hartley, L'età incerta

Lanciare la  
sfida...



# Un'immagine per cominciare

Unità  
**11**

## L'ITALIA DALLA GUERRA ALLA RESISTENZA



### UN'IMMAGINE PER COMINCIARE

Siamo a **Napoli**, il **27 settembre 1943**. Dopo l'armistizio tra l'Italia e gli Anglo-Americani, reso noto l'8 settembre 1943, la città è **occupata dai Tedeschi**.

Dai primi giorni di occupazione gruppi di cittadini attaccano i nazisti. I Tedeschi vogliono **sfruttare la popolazione** napoletana secondo le necessità economiche del Reich, come hanno fatto finora in tutti i territori occupati in Europa.

Perciò le SS preparano un **piano di deportazione di massa** in Germania. Ma il 27 settembre i Napoletani iniziano un'**insurrezione generale**.

Dopo quattro giorni di lotte, il 30 settembre, i Tedeschi sono costretti a ritirarsi dalla città. Questo episodio è passato alla storia come «**le quattro giornate di Napoli**».

### OSSERVA E RIFLETTI

Osserva l'immagine e completa i testi con i termini corretti. Poi leggi i concetti di base.

- 1 Molti edifici di Napoli sono distrutti a causa dei ..... che la città ha subito dal 1940 al 1943 da parte delle forze alleate.
- 2 Numerosi camion pieni di soldati ..... percorrono le strade di Napoli per mantenere il controllo della città.
- 3 Un gruppo di uomini e di donne crea una ..... e attende il passaggio dei Tedeschi per affrontarli con le armi.

**I lunghi anni di guerra hanno causato molte vittime. Ora la popolazione napoletana è esasperata e vuole la pace.**

**I Tedeschi impongono alla popolazione napoletana un duro regime di occupazione, molti uomini sono destinati alla deportazione in Germania.**

**I Napoletani si procurano le armi e insorgono contro i Tedeschi. È la prima rivolta di una città italiana contro i nazifascisti.**



## La domanda sfida

Sapresti parlare del contributo delle donne italiane alla Resistenza?



# Le pagine del libro di testo



### La fuga dalla Fortezza da Basso di Firenze

Il 9 settembre 1943 apparve chiaro che i soldati italiani erano sotto la minaccia dei Tedeschi e alcuni cittadini cercarono di aiutarli. Ci pensarono soprattutto le donne, anche perché gli uomini temevano di essere anch'essi imprigionati e deportati dai Tedeschi. A Firenze i Tedeschi avevano prontamente sprangato dall'esterno le porte di un antico forte, la Fortezza da Basso, che era piena di soldati italiani, ma non avevano ancora predisposto un controllo rigoroso attorno alle mura. I soldati, perciò, cominciarono a calarsi giù usando come corde alcuni lenzuoli annodati insieme. Mario Sabbieti, che all'epoca aveva 13 anni e abitava in un casone popolare vicino alla Fortezza, racconta che cosa avvenne in quei giorni.

### Occorre coprire le divise

«Mia madre capì che i soldati, dopo essersi calati dalle mura dovevano liberarsi prima possibile



delle divise o almeno coprirle. Perciò prese da casa vecchie giacche, scialli, coperte e conchiusse me e mia sorella Lucia sotto le mura della Fortezza. Dopo aver nascosto in qualche modo le divise, mia madre e le altre donne prendevano sotto braccio quei soldati e li spingevano verso il nostro casone al di là del viale. L'edificio era vasto e aveva ampi cortili interni, perciò, una volta entrati dall'ingresso del viale della Fortezza, era possibile uscire da altri lati meno sorvegliati dai Tedeschi. Ma occorreva prudenza».

### In salvo

«La mattina dopo i Tedeschi si erano ormai organizzati. Entrarono nella Fortezza e catturarono i soldati che non si erano ancora messi in salvo. Una parte di quelli che avevamo aiutato il giorno prima erano ancora nascosti presso varie famiglie del casone. Avevamo l'impressione di essere spiati dall'esterno da qualche fascista che stava dalla parte dei Tedeschi. Mio padre, che lavorava alle Ferrovie, decise di ospitare uno dei fuggitivi per qualche giorno. Quando tutto sembrò più tranquillo gli furono dati vestiti da civile. Mia madre gli raccomandò di non fidarsi a prendere treni e autobus. Rispose che aveva buone gambe e che sarebbe passato per le campagne. Dopo qualche mese ricevemmo una cartolina con l'immagine del suo paese. Era salvo!»

## Chi furono i protagonisti della liberazione dell'Italia?

### 1. RIFLETTI sulla Lezione

La Lezione ti ha presentato gli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia italiana dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945. Osserva due immagini che sottolineano l'azione degli Alleati nella

guerra in Italia e l'impegno dei partigiani nella lotta di liberazione nazionale. Svolgi le attività al punto 2. Poi completa le relazioni al punto 3 per rispondere alla domanda iniziale.

### 2. LAVORA con le immagini

OSSERVA LE IMMAGINI E COMPLETA LE DIDASCALIE.



#### GLI ANGLO-AMERICANI

La mattina del 21 aprile 1945 i ..... delle truppe anglo-americane entrano a Bologna acclamati dalla folla.



#### I PARTIGIANI

Il 1° maggio 1945 a Venezia le brigate partigiane composte da giovani italiani e ..... sfilano in piazza San Marco per festeggiare la liberazione.

### 3. COSTRUISCI i concetti della Lezione

COMPLETA LE RELAZIONI INSERENDO I TERMINI CORRETTI.

Gli Anglo-Americani dalla Sicilia risalirono l'Italia con un ..... organizzato e ben armato.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre militanti ..... ed ex militari dettero vita alle brigate partigiane.

I protagonisti della liberazione dell'Italia furono i soldati di molte nazionalità che combatterono nell'esercito degli .....

I protagonisti della liberazione dell'Italia furono gli uomini e le donne che dettero vita alla ..... contro i nazisti e i repubblicani.



ZOOM

Luoghi della storia

## La strage del Monte Sole

Il **Monte Sole** fa parte dell'Appennino Tosco-Emiliano, nel Comune di Marzabotto. Nel 1944 nei boschi del Monte Sole avevano la loro **base** i **partigiani** della **brigata Stella rossa**, che quotidianamente scendevano a valle per colpire i nazifascisti lungo le strade tra Bologna e la Toscana. Per rispondere a queste azioni, tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, le SS hanno commesso uno dei più feroci **massacri** di civili della Seconda guerra mondiale: furono uccise più **800 persone**, in gran parte **donne** e **bambini**. Questo episodio è noto anche come «**l'eccidio di Marzabotto**».



### Il maggiore Reder

Nel settembre 1944 il compito di individuare ed eliminare i partigiani della brigata Stella rossa presenti sul Monte Sole fu affidato al maggiore austriaco Walter Reder. Era il comandante di una divisione delle SS che si era già distinto per avere fatto uccidere centinaia di cittadini indifesi in Versilia. Per sette giorni le SS percorsero i villaggi sulle pendici del Monte Sole: Casaglia, Cerpiano, Caprara, San Giovanni di Sopra, San Giovanni di Sotto, Cà di Bavellino e Casani.

### Il primo obiettivo è Casaglia

Le stragi compiute dagli uomini del maggiore Reder iniziarono il 29 settembre a Casaglia, una frazione del Comune di Marzabotto. I nazisti partirono prima dell'alba. Erano affiancati da alcuni repubblicani, che avevano due compiti: trasportare le armi pesanti e riconoscere i partigiani. Infatti una parte di essi erano nati ai fascisti perché originari delle stesse zone. Alcuni repubblicani, per non farsi riconoscere, avevano indossato la divisa delle SS.



### Le uccisioni in chiesa

I partigiani si accorsero presto dell'azione e dettero l'allarme. La mattina presto passarono da Casaglia e convinsero tutti gli uomini a seguirli. Rimasero solo le donne e i bambini, che si riunirono nella chiesa parrocchiale attorno a don Ubaldo Marchioni (1918-1944). Al loro arrivo le SS ordinarono a tutti di uscire dalla chiesa. Furono uccisi una donna paralitica, che perciò non era potuta uscire, e il parroco, che un repubblicano indicò come un amico dei partigiani.



### La strage nel cimitero

Le donne e i bambini furono spinti nel vicino cimitero e sterminati a colpi di mitragliatrice. Qualcuno sopravvisse perché coperto dai corpi di altre vittime. Poi la chiesa fu bruciata. Tutto questo fu visto dai partigiani dall'alto del Monte Sole. Reder fu catturato dai Britannici a Salisburgo nel 1945 e fu consegnato all'Italia. Nel 1951 è stato condannato all'ergastolo per crimini di guerra. In seguito non mostrò mai un sincero pentimento per i suoi atroci crimini.



# I materiali didattici digitali

- Video, [Passato e presente. La Resistenza e le donne](#)
- Irma Marchiani, *Le ultime lettere di una condannata a morte*
- Stellina Vecchio, *Un ricordo di Lia*
- Tina Anselmi, *La scelta della Resistenza*
- Ada Gobetti, *Il furto dell'arma di un ufficiale tedesco*
- Onorina Brambilla, *Un'esplosione improvvisa*
- *La liberazione di Pistoia*
- Galleria fotografica
- Anpi, <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/>



## Quali video scegliere?

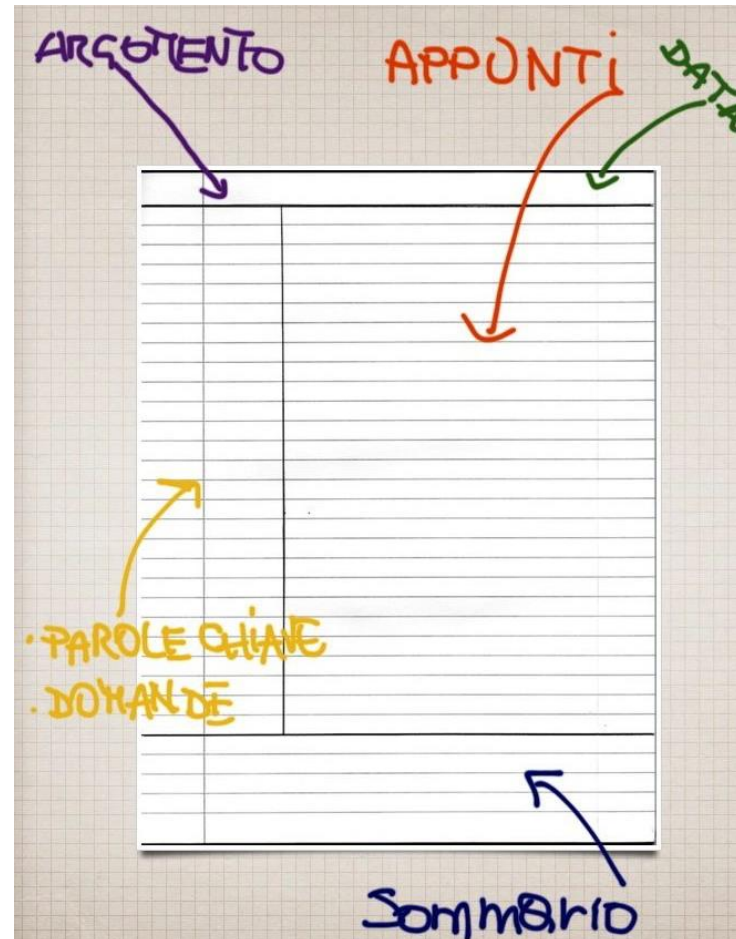
- I video devono essere brevi (massimo dieci minuti);
- Può essere opportuno utilizzare spezzoni di video già pronti (più coinvolgenti);
- Proporre video su un solo argomento (evitare le divagazioni).



## Come faccio ad assicurarmi che abbiano visto i materiali a casa?

Con attività mirate:

- un piccolo questionario finale, magari on line;
- mappa per parole chiave;
- appunti scritti;
- note mirate.





Qual è la domanda?	Che cosa penso io?	Che cosa pensa il/la mio/a compagno/a?	Che cosa condividiamo?



# Thinking routine



Nome e cognome	Fase 1: leggi (dopo aver letto la poesia ho capito che..)	Fase 2: pensa (dopo aver letto il testo ho pensato che...)	Fase 3: chiediti (la domanda che mi sorge spontanea è...)
Ali Abdel <u>Moaz</u>	Dante in questa poesia si rivolge a quelle donne che tramite l'intelletto sono in grado di comprendere la complessità dell'amore e soprattutto si rende conto che con la sua poesia non riesce a esprimere le virtù e la superiorità di Beatrice. In questo componimento risaltano i temi principali del dolce stil novo come il paragone della donna a un angelo e l'avvicinamento a dio tramite l'amore.	La prima cosa che ho pensato dopo aver letto la poesia riguarda l'amore tormentato di Dante verso Beatrice, perché il sapere di non poter stare con lei gli provoca un immenso dolore ma pur essendo a conoscenza di questo fatto continua ad amarla.	<b>La domanda che mi è sorta spontanea è per quale motivo continua ad amarla pur sapendo che non riuscirà mai a stare con lei.</b>
Angeli Christian	Dopo aver letto la poesia ho capito che Dante racconta alle donne il suo amore verso la donna del quale è innamorato, attraverso la melodiosità e scorrevolezza di linguaggio usato riesce a esprimere la purezza e gentilezza di lei come sfogo anche se sa che in poche capiranno il suo sentimento d'amore	Dopo aver letto il testo penso che l'amore che Dante prova per la sua amata oltre ad essere smisurato sia anche ceco e ormai quasi idealizzato, l'autore descrive la sua amata come la donna più bella che ha mai visto e che mai vedrà, come una creatura divina ciò mi fa capire quanto fosse innamorata di lei	La domanda che mi sorge spontanea dopo aver letto questo testo è, come fa un uomo ad amare una donna a tal punto, donna che tra l'altro ha visto non più di tre volte e con la quale sa che l'amore non è corrisposto?



## Il video

- Fino al minuto 13:55



The screenshot shows the Rai Play interface. At the top, there are navigation tabs for 'Film', 'Fiction', 'Serie Original', and 'Bambini'. The main content area features a video player on the left with a play button and a title card that reads 'Passato e Presente' and 'La Resistenza e le donne'. To the right of the player, the video title 'Passato e Presente' is displayed in large font, followed by the subtitle 'La Resistenza e le donne' and the text 'Italia St 2018/19 39 min'. Below this, there is a detailed description of the video's content, which discusses the role of women in the Italian Resistance during 1943 and 1945, and mentions the professor Barbara Berruti and the documentary 'La donna nella resistenza' by Liliana Cavani. At the bottom of the video information, there are two buttons: 'Vai al titolo' and 'Condividi'.



## Irma Marchiani, *Le ultime lettere di una condannata a morte*

FLIPPED CLASSROOM – I BRANI

### Le ultime lettere di una partigiana

*Irma Marchiani (1911-1944), partigiana fiorentina di 33 anni, viene fucilata alle 17 del 26 novembre del 1944, poche ore dopo essere stata condannata a morte da un tribunale composto da ufficiali tedeschi. Queste due lettere sono state scritte in due momenti diversi della sua esperienza di partigiana: a pochi mesi dalla scelta di aderire alla Resistenza e poco prima di essere fucilata.*

Sestola, da la "Casa del Tiglio", 1° agosto 1944

Carissimo Piero, mio adorato fratello, la decisione che oggi prendo, ma da tempo cullata, mi detta che io debba scriverti queste righe. Sono certa mi comprenderai perché tu sai benissimo di che volontà io sono, faccio, cioè seguo il mio pensiero, l'ideale che pur un giorno nostro nonno ha sentito, faccio già parte di una Formazione, e ti dirò che il mio comandante ha molta stima e fiducia in me. Spero di essere utile, spero di non deludere i miei superiori. Non ti meraviglia questa mia decisione, vero?

Sono certa sarebbe pure la tua, se troppe cose non ti assillassero. Bene, basta uno della famiglia e questa sono io. Quando un giorno ricevetti la risposta a una lettera di Pally che l'invitavo qui, fra l'altro mi rispose "che diritto ho io di sottrarmi al pericolo comune?" È vero, ma io non stavo qui per star calma, ma perché questo paesino piace al mio spirito, al mio cuore. Ora però tutto è triste, gli avvenimenti in corso coprono anche le cose più belle di un velo triste. Nel mio cuore si è fatta l'idea (purtroppo non da troppi sentita) che tutti più o meno è doveroso dare il suo contributo. Questo richiamo è così forte che lo sento tanto profondamente, che dopo aver messo a posto tutte le mie cose parto contenta. "Hai nello sguardo qualcosa che mi dice che saprai comandare", mi ha detto il comandante, "la tua mente dà il massimo affidamento; donne non mi sarei mai sognato di assumere, ma tu sì". Eppure mi| aveva veduto solo due volte.

FLIPPED CLASSROOM – I BRANI

Saprò fare il mio dovere, se Iddio mi lascerà [sici] I dono della vita sarò felice, se diversamente non piangere e non piangete per me.

Ti chiedo una cosa sola: non pensarmi come una sorellina cattiva. Sono una creatura d'azione, il mio spirito ha bisogno di spaziare, ma sono tutti ideali alti e belli. Tu sai benissimo, caro fratello, certo sotto la mia espressione calma, quieta forse, si cela un'anima desiderosa di raggiungere qualche cosa, l'immobilità non è fatta per me, se i lunghi anni trascorsi mi immobilizzarono il fisico, ma la volontà non si è mai assopita. Dio ha voluto che fossi più che mai pronta oggi. Pensami, caro Piero, e benedicimi. Ora vi so tutti in pericolo e del resto è un po' dappertutto. Dunque ti saluto e ti bacio tanto tanto e ti abbraccio forte.

Tua sorella Paggetto

Ringrazia e saluta Gina.

.....  
Prigione di Pavullo, 26 novembre novembre 1944

Mia adorata Pally, sono gli ultimi istanti della mia vita. Pally adorata ti dico a te saluta e bacia tutti quelli che mi ricorderanno. Credimi non ho mai fatto nessuna cosa che potesse offendere il nostro nome. Ho sentito il richiamo della Patria per la quale ho combattuto, ora sono qui... fra poco non sarò più, muoio sicura di aver fatto quanto mi era possibile affinché la libertà trionfasse.

Baci e baci dal tuo e vostro

Paggetto

Vorrei essere seppellita a Sestola.

Irma Marchiani, *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiani*, Giulio Einaudi, 2002.

- Perché Irma scrive al fratello la prima lettera?
- Cosa dice il comandante a Irma prima della sua partenza?
- Che cosa chiede Irma al fratello?
- Cosa scrive Irma alla sorella Pally nella seconda lettera?



## Stellina Vecchio, *Un ricordo di Lia*

- Perché Lia è felice mentre va in bicicletta con Lalla?
- Come viene uccisa Lia?
- Come reagisce Lalla quando capisce che la sua amica Lia è morta?

### Un ricordo di Lia

*Stellina Vecchio (1921-2011), "Lalla", ricorda la morte della compagna Gina Galeotti Bianchi (1913-1945), nome di battaglia Lia, uccisa il 24 aprile a Milano, a poche ore dall'insurrezione generale, mentre si stava recando a una riunione di donne appartenenti alla Resistenza.*

«Gina — ricorda Stellina — era radiosa, felice, quando nascerà il mio bambino, mi disse, non ci sarà più il fascismo, pensa come sarà fortunato. E intanto, mentre si procedeva, si cominciava a sentire il rumore di una sparatoria. Questi spari vengono dalle fabbriche, dalla Pirelli, dalla Falk, dalla Breda, disse Gina, incitandomi a correre più svelta. Dobbiamo affrettarci, continuò Gina, è in momenti come questi che si mettono alla prova i comunisti. Il selciato rimbombava per l'avanzare di alcuni grossi camion tedeschi, sul tetto dei quali erano piazzate mitragliatrici pesanti.

"A terra, a terra", urlò un gruppo di operai, e così noi due facemmo a distanza di poco più di un metro l'una dall'altra. Uno dei camion ci superò quasi sfiorando i nostri corpi, continuando a svenagliare raffiche di mitraglia per farsi largo. "Ora potete alzarvi", disse uno degli operai. La colonna tedesca si era allontanata. Io difatti mi sollevai da terra ma Gina era rimasta inchiodata al suolo, colpita al seno da quella maledetta mitragliatrice, senza emettere un grido. Non era uscita una sola goccia di sangue dal suo corpo, questo è il mio ricordo quando mi sono avvicinata a lei. Avevo il mio soprabito strappato, forse preso di striscio da una pallottola e la bicicletta sfregiata.

Sentii netta la voce di una vecchia, affacciata alla finestra, che si era fatto il segno della croce e diceva: "almeno una si è salvata".. Riuscii a fatica a rimettermi in sella. Fatti una decina di metri dovetti però fermarmi perché non riuscivo più a pedalare. E fu allora che scoppiai in un pianto diretto e lacerante. Ma perché proprio lei, che



era tanto contenta perché fra qualche ora avrebbe riabbracciato suo marito ed era in attesa di un figlio, perché proprio ora che la guerra era ormai finita?

Testimonianza di Stellina Vecchio in Franco Giannantoni, Ibio Paolucci *La bicicletta nella Resistenza*, Edizioni Arterigere, 2008.



## Tina Anselmi, *La scelta della Resistenza*

FLIPPED CLASSROOM – I BRANI

- Quale lezione ha imparato Tina Anselmi dalla Resistenza?
- Perché Tina Anselmi ha abbracciato la carriera politica?
- Che cosa distingue, secondo Tina Anselmi, la dittatura dalla democrazia?

### ***La scelta della Resistenza.***

*Durante un'intervista immaginaria di una nipote Tina Anselmi (1927-2016) racconta le motivazioni che all'età di 16 anni l'hanno portata a scegliere di diventare partigiana con il nome di battaglia di Gabriella.*

La scoperta più grande fatta in quei mesi di lotta durante la guerra è stata l'importanza della partecipazione: per cambiare il mondo bisognava esserci. Questo è stato il motivo che mi ha fatto abbracciare l'impegno politico: la convinzione che esserci è una parte costitutiva della democrazia, senza partecipazione non c'è democrazia e il Paese potrebbe andare nuovamente allo sbando. Ecco il motivo per cui non dobbiamo tradire la Resistenza, dobbiamo conoscerla e non tradire i valori su cui si è fondata questa pagina della nostra storia e dobbiamo essere presenti come lo eravamo ieri. È con questo spirito che, una volta finita la lotta di Liberazione, molti di noi hanno scelto di contribuire con un impegno civile alla rinascita del nostro Paese [...]. Tutte le dittature si caratterizzano per il disprezzo nei confronti dell'uomo, la democrazia deve essere costruita, al contrario, sulla fiducia degli uomini. La democrazia non può che appellarsi a tutti i cittadini perché veramente tutti possano partecipare e in ciò si cela forse il passaggio più impegnativo: se tu vuoi partecipare devi anche garantire la partecipazione degli altri.

Tina Anselmi, *La Gabriella in bicicletta. La mia resistenza raccontata ai ragazzi*, [Manni](#), 2019.



## Onorina Brambilla, *Un'esplosione improvvisa*

FLIPPED CLASSROOM – I BRANI

- Sai descrivere la missione di Sandra?
- Che cosa non va come previsto durante la missione?
- Con quale mezzo di allontana Sandra dal luogo dell'attentato?

### **La scelta della Resistenza.**

*Durante un'intervista immaginaria di una nipote Tina Anselmi (1927-2016) racconta le motivazioni che all'età di 16 anni l'hanno portata a scegliere di diventare partigiana con il nome di battaglia di Gabriella.*

La scoperta più grande fatta in quei mesi di lotta durante la guerra è stata l'importanza della partecipazione: per cambiare il mondo bisognava esserci. Questo è stato il motivo che mi ha fatto abbracciare l'impegno politico: la convinzione che esserci è una parte costitutiva della democrazia, senza partecipazione non c'è democrazia e il Paese potrebbe andare nuovamente allo sbando. Ecco il motivo per cui non dobbiamo tradire la Resistenza, dobbiamo conoscerla e non tradire i valori su cui si è fondata questa pagina della nostra storia e dobbiamo essere presenti come lo eravamo ieri. È con questo spirito che, una volta finita la lotta di Liberazione, molti di noi hanno scelto di contribuire con un impegno civile alla rinascita del nostro Paese [...]. Tutte le dittature si caratterizzano per il disprezzo nei confronti dell'uomo, la democrazia deve essere costruita, al contrario, sulla fiducia degli uomini. La democrazia non può che appellarsi a tutti i cittadini perché veramente tutti possano partecipare e in ciò si cela forse il passaggio più impegnativo: se tu vuoi partecipare devi anche garantire la partecipazione degli altri.

Tina Anselmi, *La Gabriella in bicicletta. La mia resistenza raccontata ai ragazzi*, [Manni](#), 2019.



## Ada Gobetti, *Il furto dell'arma di un ufficiale tedesco*

FLIPPED CLASSROOM – I BRANI

- In che modo Gigliola si procura l'arma?
- Quale stratagemma utilizza per uscire dal ristorante?
- Perché secondo Ada Gobetti il comportamento di Gisella potrebbe essere preso come esempio?

### ***Il furto dell'arma di un ufficiale tedesco***

*La partigiana Ada Gobetti (1902-1968) ricorda con ammirazione le imprese di Gigliola Venturi (1917-1991) altra protagonista della Resistenza Piemontese.*

Stamane, appena giunti a Torino, ecco Gigliola, raggianti, con una magnifica rivoltella d'ordinanza tedesca. Iersera, nel ristorante in cui pranzava con Franco, un ufficiale tedesco appese all'attaccapanni il mantello col cinturone e l'annessa rivoltella. Gigliola lo coprì col suo, poi, al momento andarsene, tolse la rivoltella dal fodero, se l'infilò nella borsetta, richiuse la busta e se ne andò tranquillamente. Le ho consigliato di non farsi più vedere in quel ristorante almeno per un po' di giorni; ma è proprio questo il genere di lavoro a cui è adatta Gigliola col suo esuberante coraggio fisico e la sua monelleria da ragazzaccio. Ci sono altre ragazze del suo tipo, anche se non proprio come lei. Perché potrebbero farlo sistematicamente, per esempio nei tram affollati, nelle ore buie. Voglio provare io stessa una di queste sere.

Ada Gobetti, *Diario partigiano*, Einaudi 1956, pp. 82-83.



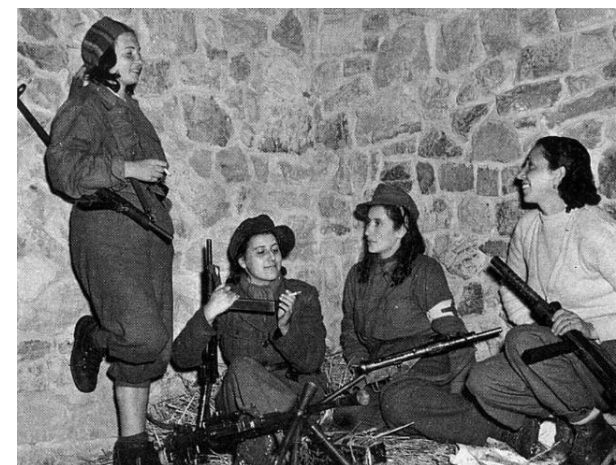
## La liberazione di Pistoia

- Osserva l'abbigliamento delle persone fotografate. Da quali particolari puoi capire che si tratta di partigiani?
- Secondo te i partigiani immortalati agivano in montagna o in città?
- Da quali particolari puoi capire che le donne di questo gruppo di partigiani avevano lo stesso ruolo degli uomini?
- Nella foto c'è una donna non armata. Quale potrebbe essere stato il suo ruolo?

*L'otto settembre del 1944 la città di Pistoia viene liberata dalle formazioni partigiane del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale (CPLN)*



# La galleria fotografica





# Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Attualità-

Storia-

Associazione-

ENHANCED BY Google



## Donne e Uomini della Resistenza

Oltre 3000 ritratti delle donne e degli uomini dell'antifascismo, della Resistenza e della Guerra di Liberazione: è un risultato sul quale forse nessuno di noi avrebbe scommesso, tanti anni fa, quando abbiamo intrapreso questo cammino. La nostra si conferma così come la più importante rassegna di biografie di antifascisti esistente in rete.

Dobbiamo questa intensa galleria al lavoro, alla passione e alle ricerche di **Fernando Strambaci**, giornalista, che a suo tempo fu giovanissimo sappista. A lui il nostro sentito ringraziamento, che estendiamo a quanti, in questi anni, ci hanno aiutato a ricostruire le biografie di antifascisti spesso troppo frettolosamente dimenticati.

Dal menu sulla destra potete sfogliare questo archivio in più di un modo.

Nonostante le sue dimensioni – lo dobbiamo ribadire ancora una volta – la nostra rassegna è ancora necessariamente solo una piccola parte, una autentica goccia nel mare rispetto a quel totale che comunque sempre abbiamo in mente.

Nel corso dell'ultima guerra mondiale, infatti, furono decine di migliaia i partigiani che parteciparono attivamente, spesso a prezzo della vita, alla guerra di liberazione dell'Italia dal fascismo e dall'occupante nazista.

In questa guerra, migliaia e migliaia furono i Caduti in combattimento, le vittime delle rappresaglie e

### Condividi



### Biografie, per cognome



### Biografie, per zona



cookie ci aiutano ad offrire un'esperienza migliore su anpi.it. Non facciamo profilazione utenti, ma usiamo cookie di terze parti per ottenere statistiche aggregate sull'uso del sito. Continuando a navigare accettate le nostre modalità d'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#)



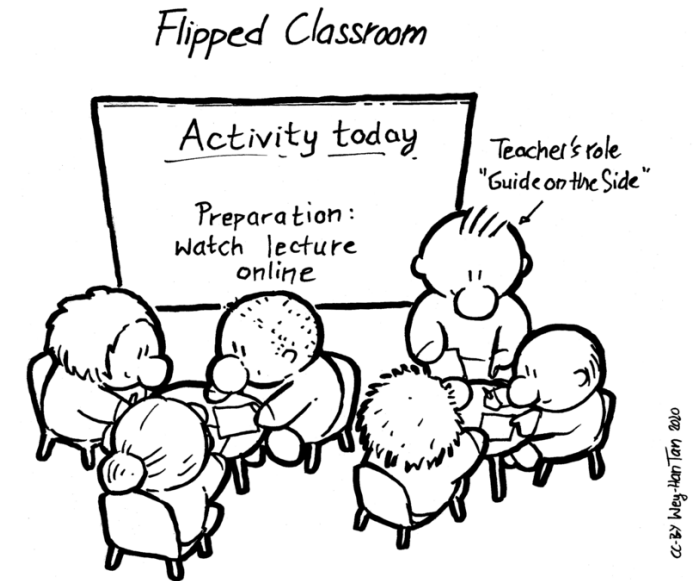
Condurre  
la sfida...



## In classe

L'insegnante guida la discussione con:

- domande (cosa vi ha colpito dei materiali consultati);
- chiarisce eventuali dubbi;
- coordina le risposte degli alunni per avviare una discussione guidata;
- crea un ambiente motivante utilizzando metodologie che si rifanno all'apprendimento cooperativo.



L'obiettivo è quello di rispondere alla domanda sfida.



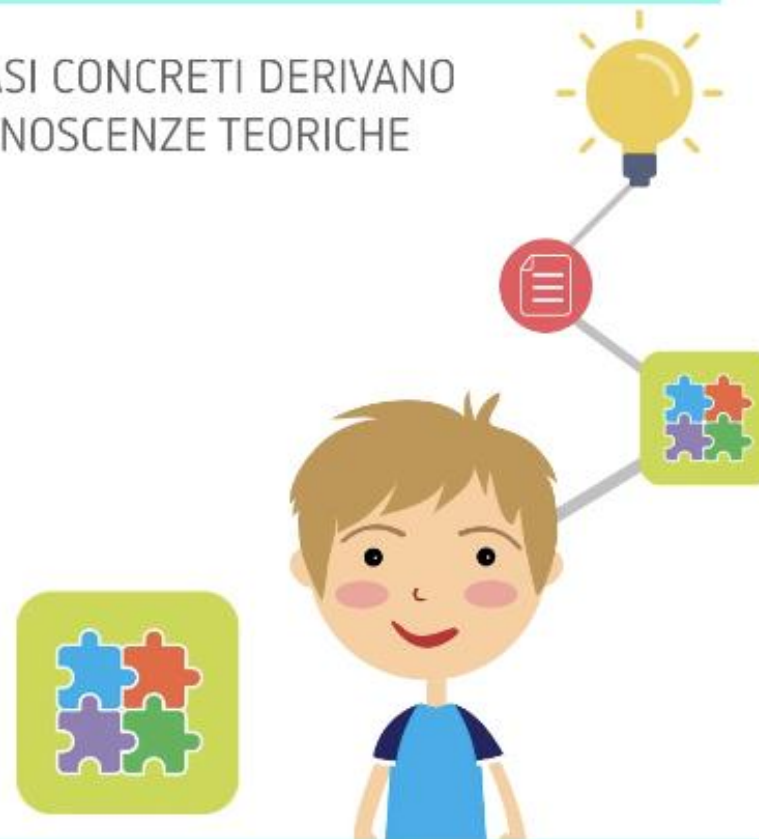
## IMPOSTAZIONE DEDUTTIVA

PERCORSO DI RICOSTRUZIONE  
ATTIVA DELLE CONOSCENZE



## IMPOSTAZIONE INDUTTIVA

DA CASI CONCRETI DERIVANO  
LE CONOSCENZE TEORICHE



“

Il compito autentico o di realtà è un problema complesso e aperto posto agli studenti per dimostrare la loro padronanza in qualche cosa

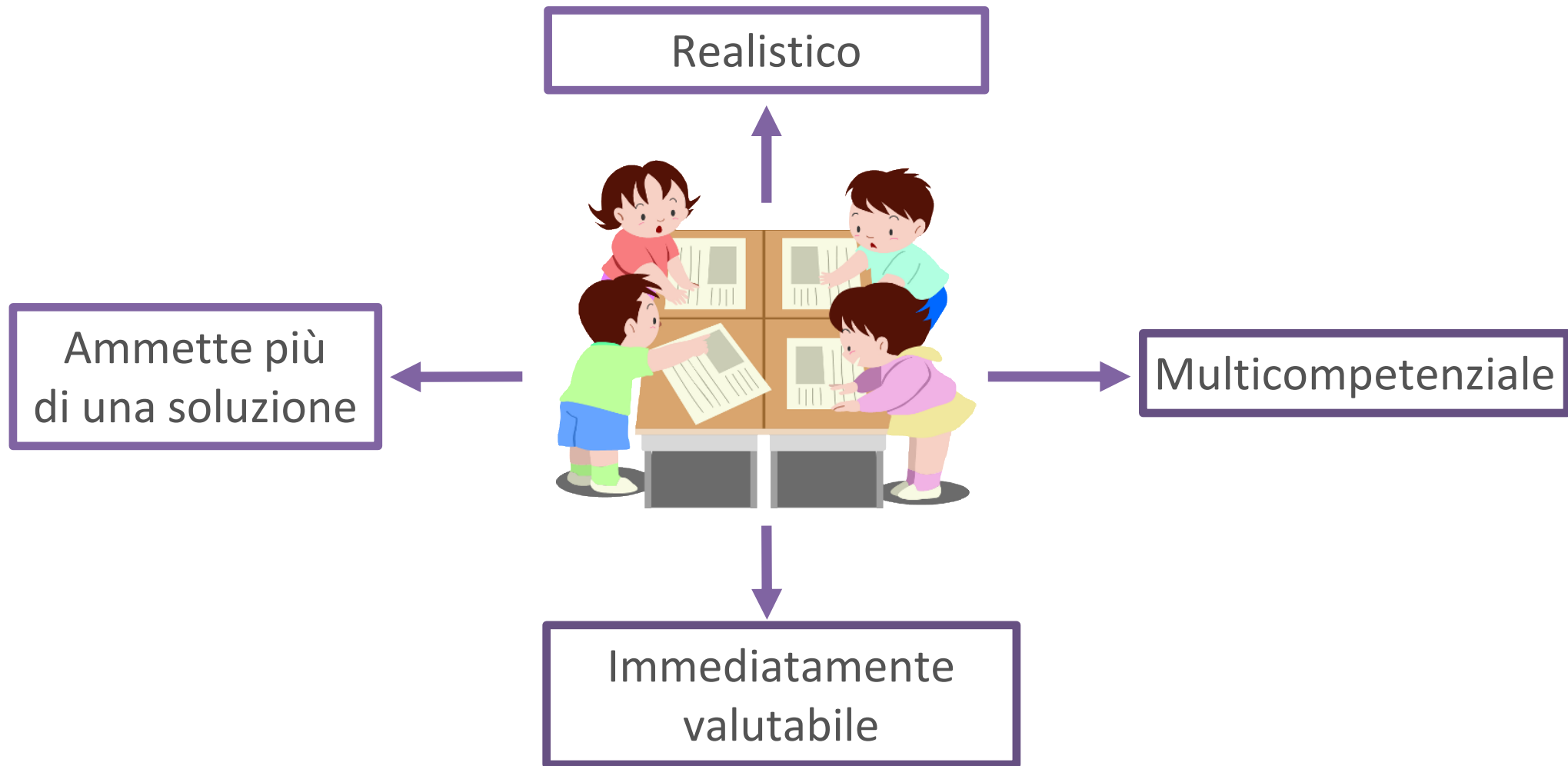
”

Glatthorn, *“Performance standards and authentic learning”*

1999, Eye on Education



# Le proprietà di un compito autentico



## La consegna

### Che cosa produrrete?

Ogni gruppo realizzerà un'intervista immaginaria a una partigiana tra quelle a cui si riferiscono i documenti proposti. L'intervista dovrà avere almeno cinque domande e dovrà fare riferimento alla vita della partigiana scelta. Per recuperare informazioni potrete consultare il sito <https://www.anpi.it/donne-e-uomini/>

Alla fine ciascun gruppo leggerà la propria intervista drammatizzandola.

Dopo l'intervista un portavoce del gruppo dovrà parlare anche di come avete realizzato il lavoro, delle difficoltà avute, delle idee che vi hanno permesso di superarle.



## La consegna

### Con quali materiali?

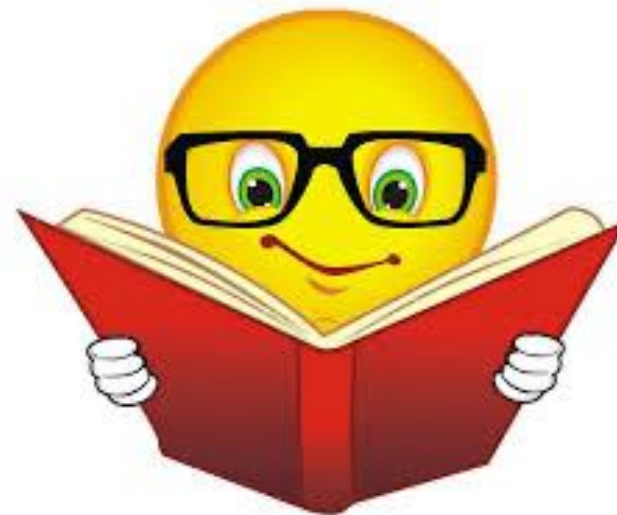
Libro di testo, materiali caricati su Classroom, computer, internet, smartphone, fogli, pennarelli, forbici, colla...

### Che cosa verrà valutato?

Il voto sarà legato a questi fattori:

- 60% prodotto finale
- 40% lavoro in classe nei gruppi

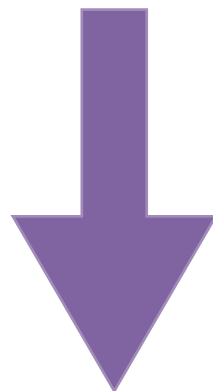
I criteri di valutazione vi sono stati consegnati all'inizio del quadrimestre.



Chiudere  
la sfida...



Compiti  
autentici

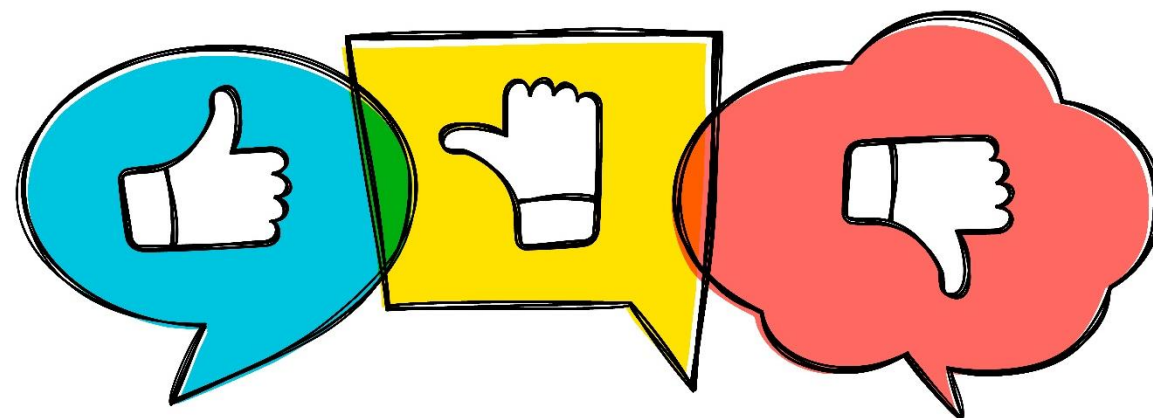


Valutazione  
autentica



## Come valutare?

- Griglia di osservazione
- Rubrica di valutazione
- Check list





# Rubrica valutazione intervista personaggio storico



## Lettera/intervista a un personaggio storico

Student Name: \_\_\_\_\_ Date: \_\_\_\_\_

Items	Prestazione assente (0 Points)	Iniziale (1 Point)	Base (2 Points)	Intermedio (3 Points)	Avanzato (4 Points)
Accuratezza storica Score = points x 2.5	Non sono presenti informazioni storiche	Pochissime informazioni storiche sono esatte e / o in ordine cronologico.	La maggior parte delle informazioni storiche sono accurate e in ordine cronologico.	Quasi tutte le informazioni storiche sono essere accurate e in ordine cronologico.	Tutte le informazioni storiche sono essere accurate e in ordine cronologico.
Immedesimazione (caratterizzazione storica dei personaggi, linguaggio, modo di agire e di pensare) Score = points x 2.0	I personaggi non rispondono alla loro caratterizzazione, e non agiscono in modo coerente con l'epoca storica.	personaggi rispondono alla caratterizzazione in modo superficiale e raramente agiscono in modo coerente con le loro qualità	I personaggi rispondono alla loro caratterizzazione e, a volte, agiscono coerentemente con le loro qualità	I personaggi rispondono pienamente alla loro caratterizzazione, e agiscono coerente- mente con le loro qualità	I personaggi rispondono pienamente alla loro caratterizzazione e agiscono in modo coerente con l'epoca storica.
Conoscenze storiche Score = points x 1.5	Assenti	Superficiali	Essenziali e per linee generali	Quasi complete	Complete e organiche
Restituzione (quantità delle informazioni rispetto alla consegna)  Score = points x 1.5	Non vengono restituite informazioni	Lo studente ha restituito meno informazioni rispetto a quanto richiesto.	Lo studente ha restituito la maggior parte delle informazioni che gli sono state richieste.	Lo studente ha restituito tutte le informazioni richieste.	Lo studente ha restituito più informazioni di quanto richiesto.
Coerenza rispetto alla consegna e alla tipologia di testo richiesto Score = points x 1.5	Nessuna o scarsa attinenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta	Il testo rispetta in maniera parziale la consegna e la tipologia testuale richiesta.	Nel complesso il testo rispetta la consegna e la tipologia testuale richiesta.	Il testo rispetta pienamente la consegna e la tipologia testuale richiesta.	Il testo rispetta la consegna e la tipologia testuale richiesta in maniera completa e approfondita
Correttezza linguistica	Con gravissimi errori formali	Scorretta e poco chiara	Poco scorrevole e con terminologia impropri	Sufficientemente corretta e appropriata	Corretta, appropriata e fluida



# Rubrica valutazione intervista personaggio storico



PAGINA DI DIARIO/LETTERA PERSONAGGIO STORICO

Student Name: \_\_\_\_\_ Date: \_\_\_\_\_

Gli indicatori:

- accuratezza storica;
- Immedesimazione;
- conoscenze storiche;
- restituzione;
- coerenza rispetto alla consegna;
- correttezza linguistica.

Items	Prestazione assente (0 Points)	Iniziale (1 Point)	Base (2 Points)	Intermedio (3 Points)	Avanzato (4 Points)
Accuratezza storica Score = points x 2.5	Non sono presenti informazioni storiche	Pochissime informazioni storiche sono esatte e / o in ordine cronologico.	La maggior parte delle informazioni storiche sono accurate e in ordine cronologico.	Quasi tutte le informazioni storiche sono essere accurate e in ordine cronologico.	Tutte le informazioni storiche sono essere accurate e in ordine cronologico.
Immedesimazione e (caratterizzazione storica dei personaggi, linguaggio, modo di agire e di pensare) Score = points x 2.0	I personaggi non rispondono alla loro caratterizzazione, e non agiscono in modo coerente con l'epoca storica.	personaggi rispondono alla caratterizzazione in modo superficiale e raramente agiscono in modo coerente con le loro qualità	I personaggi rispondono alla loro caratterizzazione e, a volte, agiscono coerentemente con le loro qualità	I personaggi rispondono pienamente alla loro caratterizzazione, e agiscono coerentemente con le loro qualità	I personaggi rispondono pienamente alla loro caratterizzazione e agiscono in modo coerente con l'epoca storica.
Conoscenze storiche Score = points x 1.5	Assenti	Superficiali	Essenziali e per linee generali	Quasi complete	Complete e organiche
Restituzione (quantità delle informazioni rispetto alla consegna) Score = points x 1.5	Non vengono restituite informazioni	Lo studente ha restituito meno informazioni rispetto a quanto richiesto.	Lo studente ha restituito la maggior parte delle informazioni che gli sono state richieste.	Lo studente ha restituito tutte le informazioni richieste.	Lo studente ha restituito più informazioni di quanto richiesto.
Coerenza rispetto alla consegna e alla tipologia di testo richiesto Score = points x 1.5	Nessuna o scarsa attinenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta	Il testo rispetta in maniera parziale la consegna e la tipologia testuale richiesta.	Nel complesso il testo rispetta la consegna e la tipologia testuale richiesta.	Il testo rispetta pienamente la consegna e la tipologia testuale richiesta.	Il testo rispetta la consegna e la tipologia testuale richiesta in maniera completa e approfondita
Correttezza linguistica	Con gravissimi errori formali	Scorretta e poco chiara	Poco scorrevole e con terminologia impropri	Sufficientemente corretta e appropriata	Corretta, appropriata e fluida



# Check list di autovalutazione

- Guida gli studenti in modo che sappiano che cosa fare.
- Permette agli studenti di autovalutarsi.
- Può essere usata dai docenti per la valutazione successiva.

CHECK LIST PAGINA DI DIARIO

Student Name: \_\_\_\_\_ Date: \_\_\_\_\_

Items
<input type="checkbox"/> Sono presenti gli elementi di apertura che caratterizzano il testo (data e "caro" diario")
<input type="checkbox"/> È scritto in prima persona singolare
<input type="checkbox"/> Sono presenti espressioni che fanno capire che il testo è scritto per sé stessi
<input type="checkbox"/> Il tono è colloquiale, semplice e diretto
<input type="checkbox"/> Sono utilizzati i tempo verbali tipici del diario (tempo presente o passato prossimo)
<input type="checkbox"/> I testi sono corretti dal punto di vista linguistico
<input type="checkbox"/> Il testo è accurato dal punto di vista storico
<input type="checkbox"/> I personaggi agiscono in modo coerente con la loro realtà storica
<input type="checkbox"/> I personaggi rispondono pienamente alla loro caratterizzazione
<input type="checkbox"/> Sono presenti informazioni storiche



# La riflessione metacognitiva



## Autobiografia cognitiva

Il nome e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo.

Non sei [ugo.tramontano@gmail.com](mailto:ugo.tramontano@gmail.com)? [Cambia account](#)

\*Campo obbligatorio

Indirizzo email \*

Il tuo indirizzo email

Dai un titolo all'attività

La tua risposta

Racconta come avete svolto l'attività (Devi descrivere l'attività in maniera dettagliata)

La tua risposta

Racconta quello che hai fatto tu

La tua risposta

Quali difficoltà hai trovato?

Come hai risolto le difficoltà?

La tua risposta

Che cosa hai imparato alla fine di questa attività?

La tua risposta

Cosa devi ancora imparare?

La tua risposta

Abbiamo avuto tempo sufficiente per svolgere il lavoro assegnato? Motiva la tua risposta

La tua risposta

Abbiamo usato gli strumenti adeguati? Motiva la tua risposta.

La tua risposta

Il linguaggio del prof era di facile comprensione? Motiva la tua risposta.

La tua risposta

Come ho lavorato in gruppo?

Non ho mai lavorato con gli altri



## Disponibilità alla discussione

- Ho considerato solo il mio punto di vista
- Non ho considerato solo il mio punto di vista, ma anche quello dei compagni
- Ho considerato tutti i punti di vista
- Ho apprezzato punti di vista diversi perché mi permettevano di chiarirmi meglio le idee

## Partecipazione attiva alle discussioni

- Ho preferito non dare il mio parere
- Ho dato il mio parere solo a volte
- Ho dato spesso il mio parere.
- Ho dato sempre il mio parere.

## Responsabilità rispetto al lavoro

- Ho preferito che gli altri facessero la maggior parte del lavoro
- Ho avuto bisogno di essere sollecitato a partecipare al lavoro
- Ho eseguito il lavoro e raramente ho avuto bisogno di sollecitazioni
- Ho eseguito sempre il lavoro senza bisogno di sollecitazioni

## Come giudichi l'attività?

- |                       |                       |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1                     | 2                     | 3                     | 4                     | 5                     |
| <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

## Responsabilità rispetto al lavoro

- Ho preferito che gli altri facessero la maggior parte del lavoro
- Ho avuto bisogno di essere sollecitato a partecipare al lavoro
- Ho eseguito il lavoro e raramente ho avuto bisogno di sollecitazioni
- Ho eseguito sempre il lavoro senza bisogno di sollecitazioni

## Come giudichi l'attività?

- |                       |                       |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1                     | 2                     | 3                     | 4                     | 5                     |
| <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

Carica (se vuoi) un disegno, un'immagine che illustri il lavoro svolto

[↑ Aggiungi file](#)



## Alcune risorse utili sul web









- [YouTube](#)
- [La videoteca flipnet](#)
- [WeSchool library \(ex Oilproject\)](#)
- [Repetita Treccani](#) (il canale youTube)
- [Enciclopedia Treccani dei ragazzi](#)
- [Rai Scuola](#)
- [De Agostini - Zona Geografia](#)
- [DeA Live](#)
- [DeA Live - E20/2020](#)



## Portali tematici

Siti dedicati alle singole discipline: risorse aggiuntive e contenuti per lezioni sempre nuove e aggiornate.



 <b>E20</b>	 <b>LabMusica</b>	 <b>Lettere e Didattica</b>	 <b>Zona Geografia</b>
 <b>Zona Matematica</b>	 <b>Zona Religione</b>	 <b>Zona Scienze</b>	 <b>Zona Scienze Motorie</b>

<https://zonageografia.deascuola.it/home-page>



DEA FORMAZIONE   
 RETE COMMERCIALE   
 ASSISTENZA   
 Attiva libro   
 Registrati Login

ZONA GEOGRAFIA

CITTADINANZA GLOBALE ▾   
 MATERIALI DIDATTICI ▾   
GEOSTORIA ▾   
DATI GEOGRAFICI ▾   
MONDO GIS ▾

1 **SCONFIGGERE LA POVERTÀ**

2 **SCONFIGGERE LA FAME**

3 **SALUTE E BENESSERE**

6 **ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

7 **ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**

10 **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

11 **CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI**

12 **CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

13 **LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

14 **VITA SOTT'ACQUA**

15 **VITA SULLA TERRA**

16 **PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**

17 **PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**

17 **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

NOVITÀ IN EVIDENZA

Agenda 2030: a che punto siamo?  
 Scopri gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

STORIA E TERRITORIO  
 LEZIONI DI STORIA E GEOSTORIA  
 LA STORIA NELLE STORIE  
 METODOLOGIA DI STORIA  
 UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Scopri il nuovo Veritest geografia!

Dea Live  
geografia

E20 Eventi

AREA BES  
 Un'area dedicata ai Bisogni Educativi Speciali e alla Didattica inclusiva

<https://zonageografia.deascuola.it/home-page>





## Le SCOPERTE GEOGRAFICHE

*Un itinerario per scoprire le tappe delle grandi scoperte geografiche*

- Da LISBONA in direzione dell'Oceano Atlantico



[https://s3a.deascuola.it/geostories/storia\\_territorio/Scoperte\\_geo\\_DEF/index.html](https://s3a.deascuola.it/geostories/storia_territorio/Scoperte_geo_DEF/index.html)



# Grazie

